

## IPOTESI DI ACCORDO

(Quote di adesione contrattuale)

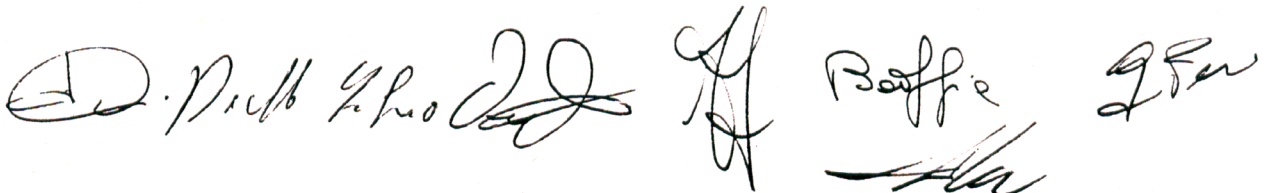
Il giorno 2 giugno 1992, presso la sede della Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto - F.R.A.V. Confartigianato in Venezia Marghera, si sono incontrati:

- la F.R.A.V., rappresentata dal Presidente Pierluigi Tapparo, dal Segretario regionale dott. Francesco Giacomini, dai Presidenti dei Consigli direttivi regionali dell'edilizia e attività affini U.R.V.A.E./U.R.V.A.P.E. Quinto dalla Libera e Silvio Bertoldo, dal Presidente della C.E.A.V. Giuseppe Sbalchiero, dal Direttore del Settore Relazioni Sindacali e del Lavoro dott. Renato Garibbo e dal dott. Francesco Rizzardo del Settore stesso,
- la C.N.A. - Comitato Regionale Veneto, rappresentata dal Presidente Luciano Lazzari, dal Segretario regionale Venanzio Rosina, dal Presidente regionale F.N.A.E. Renzo Rampazzo, dal Presidente della C.E.V.A. Rino Toffolon, dal Segretario regionale della F.N.A.E. Maurizio Scomparcini e dai sigg. Sandro Martin e Alfredo Tonini, rispettivamente membro del Consiglio di Presidenza della C.E.V.A. e Responsabile regionale per le Relazioni Sindacali
- la FILCA CISL regionale veneta, rappresentata dal Responsabile regionale Sergio Celotto e da Armando Capovilla della medesima Organizzazione
- la FILLEA CGIL regionale veneta, rappresentata dal Segretario generale Paola Battaglia e dal Segretario generale aggiunto Gianfranco Priori
- la FENEAL UIL regionale veneta, rappresentata dal Coordinatore regionale Alberto Ghedin

le parti:

- vista l'Ipotesi di Accordo 15 novembre 1991 per il rinnovo del C.C.N.L. per i lavoratori dipendenti dalle imprese artigiane dell'edilizia e affini, nella parte che riguarda la nuova disciplina delle quote di adesione contrattuale;
- visti i Protocolli regionali d'Intesa costitutivi delle Casse Edili artigiane venete (C.E.A.V./C.E.V.A.);

concordano che a decorrere dall'1 novembre 1992 le quote na-



zionali e territoriali di adesione contrattuale vadano calcolate, in conformità alla surrichiamata Ipotesi di Accordo, secondo i criteri di accantonamento praticati dalle Casse Edili Artigiane Venete, sia per la parte a carico delle imprese che per la parte a carico dei lavoratori dipendenti.

A far data dall'1 novembre 1992, le quote nazionali e territoriali di adesione contrattuale derivanti dal nuovo calcolo verranno ripartite alle strutture nazionali e territoriali da parte delle Casse Edili artigiane venete.

*Dichiarazione a verbale*

Le Organizzazioni Artigiane dichiarano che per quanto le riguarda la quota di adesione contrattuale delle imprese resterà inalterata provvedendo al necessario riequilibrio tra quota nazionale e quote territoriali.

Letto, confermato e sottoscritto.-

  
FRAV Confartigianato


CNA Comitato Regionale  
Veneto



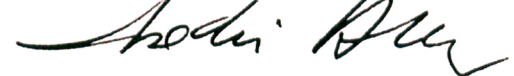
FILCA CISL Veneto



FILLEA CGIL Veneto



FENEAL UIL Veneto



Venezia Marghera, 2 giugno 1992.-